

Il 2015 si preannuncia come l'anno dei record per il numero di profughi nelle nostre coste: nei primi mesi del 2015 sulle coste italiane si sono registrati oltre 18 mila profughi, 8 volte il dato del 2013. Non sono solo gli arrivi ad essere in crescita, ma sono anche raddoppiate le richieste d'asilo e aumentate le richieste di ripresa in carico dei profughi rivolte all'Italia dai paesi UE. La **Fondazione Leone Moressa** ha analizzato il fenomeno degli sbarchi, realizzando una panoramica sulla situazione nel nostro Paese.



Questa situazione sta portando al collasso i sistemi di accoglienza del territorio, che attualmente ospitano 67 mila migranti e non sembrano attrezzati per far fronte al gran numero di richieste, determinando una condizione di emergenza continua.

EMERGENZA PROFUGHI. Sicuramente è ancora presto per fare stime sull'andamento annuale, ma il trend sembra dimostrare che l'emergenza non è finita. Ricordiamo che nel 2014 sono arrivati nel nostro Paese oltre 170 mila profughi, più della somma dei tre anni precedenti e quasi il triplo del 2011. I primi dati del 2015 registrano una forte crescita, che se confermata renderebbe difficile la gestione dei profughi nel corso dell'anno. Lo stesso Ministro degli Esteri Gentiloni stima in 250 mila gli sbarchi previsti quest'anno.

COSA FA L'EUROPA? Secondo gli accordi di Dublino, l'accoglienza dei profughi spetta al Paese di primo approdo: in altre parole tutti i profughi arrivati o in arrivo nelle nostre coste devono chiedere asilo SOLO all'Italia, e se vengono trovati in altri Stati viene richiesto all'Italia di riprendersene carico. In particolare, nel 2013 vi sono state oltre 22.000 domande di ripresa in carico rivolte all'Italia da altri paesi UE, pari ad oltre il 50% dei profughi sbarcati quell'anno. Il 66,1% delle richieste è andato a buon fine, facendo tornare 15 mila profughi nei nostri centri di accoglienza. Le richieste all'Italia provenivano principalmente da Svizzera, Germania e Svezia. Secondo le previsioni, il trend del 2014 delle "riprese in carico" è in aumento. In particolare la Germania presenterebbe un valore più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 9.000 domande.

RICHIESTE D'ASILO RADDOPPIATE. Il fenomeno delle richieste d'asilo, che interessa tutti i paesi europei, nel 2014 ha superato quota 625 mila, segnando un +44,7% rispetto all'anno precedente. L'Italia è il terzo paese per numero di richiedenti asilo (dopo Germania e Svezia), ma registra il maggior incremento rispetto al 2013 (+142,8%). Osservando la composizione dei richiedenti asilo, appare evidente una particolarità italiana: la scarsa presenza di donne (7,6%) e minori (6,8%), nettamente inferiore rispetto alla media.

In definitiva, secondo i ricercatori della Fondazione Leone Moressa, “il sistema di accoglienza italiano non sembra attualmente in grado di far fronte al gran numero di richieste, determinando una situazione di emergenza continua. Le richieste d’asilo nel 2014 sono più che raddoppiate, superando quota 64 mila. Inoltre, in base agli accordi di Dublino sono ogni anno oltre 10 mila i migranti che tornano in Italia da altri paesi europei. Un fenomeno giunto a 15 mila unità nel 2013 e destinato ad aumentare ancora.”

“La fine dell’operazione Mare Nostrum, anziché far diminuire gli arrivi, ha generato una situazione di ancor maggiore incertezza. Il risultato è l’aumento degli sbarchi, che nei primi mesi del 2015 hanno già superato quota 18 mila.”

EMERGENZA SBARCHI

Serie storica degli sbarchi in Italia 2011 - 2014

2011 2012 2013 2014

N. migranti sbarcati 62.692 13.267 42.925 170.100

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell’Interno

Sbarchi in Italia, dati provvisori 2015

2015

Gennaio 3.459

Febbraio 4.423

Marzo 2.283

Aprile (primi 13 giorni) 8.095

Totale 18.260

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell’Interno

ACCORDI DI DUBLINO E MIGRANTI “RICONSEGNATI” ALL’ITALIA

Serie storica delle richieste di ripresa in carico “dublinati”, 2011-2013

2011 2012 2013

Richieste verso l’Italia 12.466 14.722 22.700

Rapporto “dublinati” / sbarchi 20% 111% 53%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell’Interno

Dettaglio 2013 per esito della richiesta

Domande presentate Domande accolte % accoglimento

Da altri paesi all’Italia 22.700 15.013 66,1%

Dall’Italia verso altri paesi 3.808 86 2,3%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell'Interno

Stima variazione "dublinati" 2013/2014, focus per paese (domande presentate)

Paese di provenienza Anno 2013 Anno 2014

(stima) Variazione %

2013/2014

Germania 4.144 9.000 +117,2%

Norvegia 1.425 2.000 +40,4%

Austria 1.026 1.500 +46,2%

Francia 1.042 1.200 +15,2%

Regno Unito 748 1.000 +33,7%

Belgio 424 500 +17,9%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell'Interno

Dettaglio 2013 per paese di provenienza

Paese di provenienza

Domande presentate Domande accolte % accoglimento

Svizzera 7.388 4.186 56,7%

Germania 4.144 3.314 80,0%

Svezia 4.244 3.227 76,0%

Norvegia 1.425 951 66,7%

Austria 1.026 582 56,7%

Francia 1.042 578 55,5%

Danimarca 1.029 561 54,5%

Regno Unito 748 538 71,9%

Paesi Bassi 723 367 50,8%

Belgio 424 356 84,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell'Interno

RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA E IN EUROPA

Richiedenti asilo in Europa (UE 28), serie storica 2008-2014

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Richiedenti asilo in Europa, anno 2014

Primi 10 paesi Richiedenti asilo 2014

% donne % minori Var. % 2013/2014

Germania 202.815 34,6% 31,6% +59,7%

Svezia	81.325	32,5%	28,7%	+49,6%
Italia	64.625	7,6%	6,8%	+142,8%
Francia	62.735	37,9%	19,7%	-5,3%
Ungheria	42.775	23,6%	27,7%	+126,3%
Regno Unito	31.945	32,9%	21,3%	+3,7%
Austria	28.065	24,2%	30,2%	+60,2%
Paesi Bassi	24.535	27,2%	21,0%	+87,4%
Belgio	22.850	35,4%	29,3%	+7,7%
Danimarca	14.715	24,4%	20,6%	+103,5%
Totale UE	28 625.140	29,6%	25,4%	+44,7%

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

PRESENZA DI MIGRANTI NELLE STRUTTURE D'ACCOGLIENZA IN ITALIA

Presenze di migranti nei centri di accoglienza. Febbraio 2015

Regione Strutture temporanee CARA/CDA e CPSA SPRAR Totale presenze Distribuzione

Sicilia	5.036	4.231	4.732	13.999	20,9%
Lazio	2.891	830	4.769	8.490	12,6%
Puglia	1.619	2.353	1.854	5.826	8,7%
Lombardia	4.915	948	5.863		8,7%
Calabria	1.541	1.458	1.841	4.840	7,2%
Campania	3.740	1.080	4.820		7,2%
Piemonte	2.677	889	3.566		5,3%
Emilia-Romagna	2.672	782	3.454		5,1%
Toscana	2.064	549	2.613		3,9%
Veneto	2.191	303	2.494		3,7%
Marche	1.174	80	538	1.792	2,7%
Friuli-Venezia Giulia	1.289	258	323	1.870	2,8%
Sardegna	1.020	294	88	1.402	2,1%
Liguria	953	313	1.266		1,9%
Molise	704	443	1.147		1,7%
Umbria	729	373	1.102		1,6%
Abruzzo	733	227	960		1,4%
Basilicata	503	395	898		1,3%
Trentino A. A.	516	149	665		1,0%

Valle d'Aosta 61 61 0,1%

37.028 9.504 20.596 67.128 100,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell'Interno

PRECEDENTI ARTICOLI SUI MIGRANTI

Presidi militari nel deserto per scongiurare nuove stragi in mare

Pogrom di cristiani in mare. Ma attenzione a non farla pagare ai prossimi profughi

Profughi, tutti i dati della emergenza